

nir lui in persona, et altramente vol andar in Franza; et per alleviar la spesa di la Signoria, a-ricorda si tegni 2000 fanti mancho, italiani. *Item*, francesi temeno questo moto di l'Imperator, et fo parlato di tirarsi col campo a Pontevigo; ma lui, proveditor, voria venir su le rive dil Menzo in mantoana etc. *Tamen* è rimasti far un altro consulto.

Di signor Thodaro Triulzi governador zeneral nostro, fo letere. Zercha cosse dil campo, e si mandi danari di pagar le zente etc.

Di Vicenza, fo letere dil podestà e provedador, di eri sera et questa matina. Con avisi di todeschi. Chi dice sono assa', chi pochi. Hanno con loro assa' numero di artellarie et molti schiopetieri, et 6* ceggiano più presto tuor la volta dil brexan che venir in qua; e il conte di Chariati et Marco Antonio Colona è stati a Mori, et sono ritornati a Verona; e altri avisi.

Et in le letere di campo, è questo avviso: Come uno capo di cavali lizieri era andato fin appresso Brexa in li borgi, e trovato certi cavali e fanti spagnoli, par ne habino morti 100, et 25 spagnoli presi et menati presoni in campo.

Di Peschiera, di sier Marco Contarini castelan vidi letere, di 3, hore 21. Come eri, hore 18, insite di Verona il signor Marco Antonio Colona e il conte di Chariati et 4 bandiere di fanti, et andono a la volta di Trento; si dice voleno andar a Mori dove è todeschi 8000 alozati. È stà comandato per quelle valade assa' zernede, et par voglino far la massa li a Mori, di le zente, e andar chi dice a la volta di Anfo, chi dice di venir a Verona.

Di Udene, di sier Lunardo Emo luogotenente di la Patria di Friul fo letere, di 4. Come in Maran è intrà il soccorso, et nostri cavali lizieri cavalehono li appresso, fono a le man con i nimici e poco manè non intrasseno in la terra, et preseno alcuni, tra i qual tre cavali che i val ducati 60 il pezo; e altre particolarità di quelle occorentie.

Di Bassan, di sier Piero Antonio Morexini podestà et capitano, di eri sera. Avisi di le cose di l'Imperator, e tien non siano molto grossi, et scrive certe sue raxon, perchè l'Imperator non à danari.

Di Colonia, di Giacomo di Nodari proveditor fo letere, con avisi. Di nimici che sono da 400 cavali, e da persone zercha . . . milia con assa' artellarie, et schiopeti, et barehe sopra cari, et una bota di danari sopra uno caro menato da otto cavalli, et è l'Imperator in persona.

Fu fato vice Cao di X loco di sier Alvise Barbaro è andà a Padoa, sier Almorò Pixani.

Fu posto la parte di la confirmation di la parte di 4 Marzo, di vender li gotoni di Cypri, ubligati li daciai dil sal *ut in ca*, et aprovada per dito Consejo di X. Ave una non sincere, 2 di no, 23 de si.

Fo in questo Consejo di X con la zonta scritto a Milan, che semo contenti farne 4000 sguizari, poichè cussi vol lo illustrissimo ducha di Barbon, et remeteremo le letere di cambio.

Fo scritto in campo in conformità, et come è preparato ducati 5000 per mandarli, ma non sapemo la via acciò vadino securamente. Et di questo si scrive a Milan exortando a non levarsi di l'impresa etc.

Fu preso, *de cætero* far li tre Provedadori sopra 7 il fischò, che si feva nel Consejo di X con la zonta, in Gran Consejo per 4 man di eletione, e stagino uno anno. Et cussi si farà; et questo feno acciò si trovi danari da quelli vorano esser.

A dì 7, la matina, non fo letere. Una di Feltre con questi avisi certo l'Imperator era a Perzene, et le zente soe alozate di qua da Trento, et par voglino andar in brexana.

Fo parlato di far provedador a Padoa et provedador a Treviso ozi per Pregadi, et meter di far fanti.

Fo a l'Armamento expediti, per sier Gasparo Malpiero, homeni 20 vanno a Padoa con sier Polo Valaresso qu. sier Gabriel et alcuni altri patricii, ai quali fo dato ducati do per uno, et a li zentilhomeni se li dà ducati 10 per uno per uno mexe. Mandono questi per dar principio, e bisognando si manderano li altri.

Di sier Alvise Barbaro cao dil Consejo di X, da Padoa, fo letere. Dil zonzer suo eri li, et la matina li rectori erano a la predicha, e lui cavalchè atorno a la terra, e visto Santa Justina e certi altri lochi non esser in quella forteza bisogneria. *Item*, che sollicita a far provisione et exequir li mandati.

Da poi disnar fo Pregadi, et sopravene queste letere:

Di Roma, di sier Marin Zorzi dottor, orator nostro, di 28. Di l'intrar il Papa quel zorno in Roma molto honoratamente in pontifical con li cardinali, et li Conservatori li veneno contra, et volendo preciederlo *Item*, di primo et di 3, scrive coluquii auti col Papa zercha questi moti di l'Imperator, qual certo vien in Italia con 22 milia persone et 1200 homeni d'arme pagati per il re d'Ingaltera, et vol venir a far zornata insieme con francesi e nostri e cazar il re di Franza de Italia. Però voria le